

Sin.Base

- COMUNICATO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org



IL GOVERNO DELLA LARGHE INTESE MA DAL BRACCINO CORTO CONTRO LA CRISI !!

Ora che (finalmente???) è stato messo a capo del governo un democristiano verace. Ora che (finalmente???) il governo per il quarto anno assicura che la “ripresa” ci sarà ... l'anno prossimo. Ora che è (finalmente???) in carica un governo delle “larghe intese”, nato per fare riforme altrimenti impossibili a quelli *normalmente di parte*, scopriamo tutti che non ha fatto neanche le poche misure sbandierate a destra dal PdL e a sinistra dal PD: abolizione dell'IMU prima casa ed aumento dell'IVA, deliberati dal governo dei “tecnici” del prof. Monti che pure gli stessi PdL e PD avevano sostenuto. Nessun sostegno “innovatore” alla disoccupazione, anzi.

Abolizione IMU sulla prima casa: si scopre ora che il governo non l'avrebbe proprio abolita, ma sospesa. Tassa che *comunque l'anno prossimo sarà inclusa nella nuova, la “Tares”,* che colpirà anche la prima casa dei lavoratori dipendenti, praticamente costretti ad acquistarsela dato che, a causa delle basse retribuzioni, *bloccate per legge nel pubblico impiego, per concertazione sindacale nel privato,* pagare un affitto per una casa dignitosa è impossibile, ingrassando così, *guarda caso,* le banche piuttosto che i locatori di case.

Abolizione dell'incremento dell'IVA dal 21 al 22%: si scopre ora che, al momento, è, *sarebbe,* solo rinviata ai primi dell'anno prossimo.

Per non parlare della commedia all'italiana sul caso Berlusconi, per gli uni il “leader” democratico più unico che raro, per gli altri un delinquente altrettanto più unico che raro, a causa del quale il governo mai tanto *necessario, indispensabile, insostituibile, obbligato, pare, cadrà. Cadrebbe* perché senza appoggio di Grillo che, strappati sei milioni di voti al centro destra non se li rigiocherà certo per il centro sinistra. Altrimenti resta solo un “indulto” presidenziale a poter far *sopravvivere il governo.*

Intanto su Telecom, Alitalia, ILVA, FINMECCANICA, ANSALDO, ecc., come sul *riordino bancario,* i loro “controllori” sono tutti interessati a che il governo non interferisca, al massimo che intervenga “per la sicurezza nazionale”, finanziando alcuni dei personaggi cui hanno regalato miliardi in aziende e banche di stato, con buona pace di migliaia di loro addetti che alimenteranno la disoccupazione.

Non farti ingannare dalle sceneggiate parlamentar-giornalistiche, pensa a te stesso, alla tua famiglia, alle tue condizioni retributive e di lavoro. Pensa pure, come dicono senatori, deputati, giornalisti di ogni fatta, “al paese”, ma solo a “quel paese” ... dove mandarli indistintamente tutti.

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**